I FATTI DEL GIORNO

«12 MILIONI PER IL REDDITO D'INCLUSIONE»

«GRAZIE AL NOSTRO IMPEGNO VENGONO STANZIATI 12 MILIONI PER IL REDDITO D'INCLUSIONE CONTRO LE POVERTÀ E IN FAVORE DEI PIÙ DEBOLI». A FARLO SAPERE E' IL CONSIGLIERE DEL PD GIACOMO LEONELLI

Colpo di spugna sulla crisi in Regione Barberini rientra nella Giunta-Marini

Trovato l'accordo nel Pd dopo mesi di «braccio di ferro»

di CRISTINA BELVEDERE

OPERAZIONE RIUSCITA. II braccio di ferro durato mesi all'interno del Pd, che aveva aperto la crisi in Regione con l'uscita dell'assessore Luca Barberini dall'esecutivo di Palazzo Donini, si è definitivamente concluso. Nella riunione del gruppo consiliare di Palazzo Cesaroni, svoltasi ieri, è stato firmato all'unanimità un documento contenente gli impegni programmatici del Pd per il 2016. Sei i punti cardine dell'atto: il ruolo dell'Umbria nell'Italia

LA SVOLTA

Pace fatta in nome della governabilità del «Cuore verde»

centrale, il compimento del processo riformatore della pubblica amministrazione, lavoro e competitività delle imprese, nuovo welfare e lotta alle povertà, infrastrutture, pubblica amministrazione «amica di cittadini e imprese». A segnare la svolta però il passaggio in cui si richiede «la piena operatività della Giunta regionale e la presenza dell'assessore alla sanità e welfare». Il tutto nell'ambito di un «percorso di innovazione e partecipazione» che porterà entro il mese di luglio alla convocazione degli Stati generali dell'Umbria. In questa prospettiva la Marini si appresta dunque a firmare fra og-gi e domani il decreto con cui Bar-



AMICI COME PRIMA Luca Barberini sorride con la governatrice Catiuscia Marini

berini rientra nella squadra di go-

SCHIARITE in vista anche per quanto riguarda i direttori generali della Regione: la richiesta di innovazione portata avanti da Barberini e dai consiglieri «bocciani» in questi mesi, dovrebbe trovare coronamento nella rotazione dei manager regionali. Gli occhi sono puntati su Walter Orlandi, attuale vertice della sanità umbra. Per mesi la Marini ha fatto resistenza alle richieste di spostare Orlandi in altro ruolo, ma ora in nome della governabilità della Regione sia la presidente che i «bocciani» hanno sottoscritto quello che viene



Focus

Si punta a tagliare le liste di attesa

Tra i punti del documento approvato c'è anche il rafforzamento della struttura dell'assessorato alla Santità, la razionalizzazione dei plessi ospedalieri e la riduzione delle liste di attesa.

definito «un comune sforzo di re-sponsabilità». In questo modo il Pd riesce a ritrovare la piena agibi-lità della sua azione politica per realizzare il programma con cui si è candidato a guidare l'Umbria. Dato per acquisito il rientro di Barberini in Giunta, i democratici ora iniziano una marcia a tappe forzate su cinque temi: la lotta alle povertà (59 milioni in tre anni), il piano del lavoro (60 milioni), manifattura 4.0 per reindustrializ-zare le aree di crisi e sviluppare le imprese, la riforma delle parteci-pate, dei servizi pubblici e della macchina amministrativa. Infine l'innovazione con lo sviluppo della banda larga e della digitalizza-

LA SQUADRA

«Giovani democratici», l'esecutivo è under 25

RIPARTE la stagione programmatica dei Giovani Democratici della Federazione di Perugia. Dopo il combattuto congresso che lo scorso 27 febbraio ha visto Diego Pierotti riconfermato come segretario della giovanile del Pd ieri è stato presentato l'or-ganigramma di esecutivo provinciale e aree tematiche di lavoro. Una squadra di giovanissimi, quasi tutti under 25, «con la quale creare un gruppo di lavoro in grado avvicinare nuove leve al mondo della politica e lavorare per il bene del territorio».

GUIDATI dal segretario Diego Pierotti e da Gessica Laloni (Nocera Umbra), vicesegretario con deleghe a tesoreria, materia referendaria, radicamento territoriale, na, radicamento territoriare, pari opportunità, ecco tutti i nomi della nuova squadra: Selim ben Hamida, Pierluca Biondini, Lorenzo Polidori, Claudia Capannelli, Valeriano Giambitto, Alessandro Rossi. Presente, inoltre, un team di comunicazione composto da Roberto Calcagni per la videocomunicazione, Marco Zenoni e Marco Violini per la gestione dei social media. In agenda: lavorare per allargare la base e intercettare i giovani che non fanno politica, Europa, sicurezza ambiente e campagna referendaria per sostenere il «sì».

PIAZZA DEL CIRCO SPESA DI DIECIMILA EURO

Il mercato «Scoperto» si rifà il look Nuovi tendaggi per i box commerciali

IL MERCATO «Scoperto» di piazza del Circo non è certo un intervento riuscito dal punto di vista architettonico ed estetico. Quei prefabbricati insomma non brillano certo per bellezza. Lo sa il Comune e pure la Soprintendenza, che ha dato l'ok soltanto perché si tratta di una struttura provvisoria.

NEGLI ultimi tempi però complice l'arrivo del bel tempo, la «bruttezza» ha preso ancor più il sopravvento: per difendersi dal sole infatti, gli ambulanti improvvisano ogni giorno coperture di tipo diverso. Si tratta di teli e tende

di tutti i colori e tutte le forme, che certamente contribuiscono a peggiorare lo spettacolo, almeno dell'impatto visivo. Così Palazzo dei Priori, dopo aver ricevuto diverse segnalazioni, ha deciso di mettere mano alla questione. «Ad attività avviata – si legge infatti in un documento del Comune – è emersa la necessità di dotare i box installati di idonei tendaggi per proteggere gli ingressi dagli agenti atmosferici e le superfici vetrate dei box alimentari dall'irradiazione solare. In particolare, in vista del periodo estivo, è necessario provvedere con urgenza a dotare i box commerciali di nove tende a cappottina fissa». La spesa si aggi-



Gli stand in Piazza del Circo

ra intorno ai diecimila euro e la speranza è che l'intervento migliori l'estetica di questo mercato che sta sì funzionando meglio di quando era al Mercato Coperto di piazza Matteotti, ma che resta difficile da «digerire» agli occhi, su questo ci sono pochi dubbi.

I DANNI DEL MALTEMPO L'INTERROGAZIONE

Ponte d'Oddi resta ancora isolata Il Pd chiede spiegazioni al Comune

«ABBIAMO deciso di chiedere a sindaco e Giunta quale sia la portata reale dei danni subiti dalla zona di Ponte d'Oddi, a chi spetti farsene carico e in quali tempi. Il tutto per rendere nuovamente fruibile in tempi brevi un punto di snodo fondamentale per la via-

A DOMANDARE spiegazioni sono i consiglieri comunali del Pd, Sarah Bistocchi e Tommaso Bori, all'indomani della sollevazione popolare di residenti e commercianti. «La strada di Ponte D'Oddi è da sempre uno snodo centrale per la viabilità di Perugia

affermano - utilizzato da una larga parte della popolazione, ma a causa delle condizioni metereologiche straordinarie delle scorse settimane, ha subito un grave smottamento del terreno che ne ha causato la pericolosità, determinandone la chiusura. Anche i cittadini della zona hanno manifestato il problema dell'isolamento- aggiungono -, che ha portato disagi sia ai residenti che ai commercianti, che hanno già avvertito un calo delle proprie attività. La situazione di disagio è inoltre acuita – concludono Bori e Bistocchi - dalla chiusura della strada Perugia-Ponte Rio e di via del Bulagaio». Per questo hanno presentato un'interrogazione consiliare.